Qualunque cosa avete fatto a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatta a me.

(Vangelo di Matteo, 25.40)

Periodico degli Amici della Sierra Leone Onlus - numero 8 - giugno 2012

Fr. Al's Corner: a Bit of Poetic Justice

Il 30 maggio 2012, il tribunale internazionale delle Nazioni Unite ha condannato Charles Taylor con l'accusa di crimini contro l'umanità. Questo è il progresso. Il verdetto è unico, in quanto il signor Taylor è il primo capo di Stato ad essere condannato per crimini di guerra. Il miglior risultato di questo processo sarebbe quello di scoraggiare altri tiranni. Ma il processo evidenzia però anche i limiti degli attuali tribunali. In primo luogo la giustizia è stata tutt'altro che rapida. Le atrocità dei ribelli in Sierra Leone, finanziate dal signor Taylor, risalgono al 1990, ma il processo è cominciato solo nel 2006, lasciando le vittime a languire. In secondo luogo le spese giudiziarie si sono accumulate e toccherà ad altri pagare, non al signor Taylor, la cui fortuna, costituita dalla vendita di diamanti dell'Africa occidentale, è scomparsa. In terzo luogo il giudice non ha i mezzi per risarcire le vittime. Circa 50.000 persone sono morte nella guerra in Sierra Leone, ed altrettante vivono ai limiti della sopravvivenza. Uomini, donne e bambini sono stati mutilati dalle forze ribelli e in queste condizioni devono sopportare le difficoltà della vita. L'unica magra consolazione di queste povere vittime è quella di essere state ascoltate dalle più alte corti di giustizia del mondo. Tuttavia il contrasto è inquietante: il signor Taylor è stato risparmiato dalla pena di morte e probabilmente trascorrerà gli anni che gli restano ben nutrito e riparato in una prigione britannica. Le sue vittime, al contrario, non possono aspettarsi altrettanto cibo, riparo o assistenza.

Mariama, membro della Missione Salesiana in Sierra Leone, è una delle vittime.

Carissime amiche, carissimi amici,

il 24 marzo scorso si è svolta la quarta assemblea annuale ordinaria della nostra Associazione che ha visto la presenza di 36 dei nostri 74 soci: quasi il 50%! E' stato un risultato eccezionale che dimostra come la partecipazione alle nostre attività costituiscano sempre un motivo di grande interesse. Veramente un grazie di cuore a tutti Voi.
L'Assemblea, oltre ad un importante momento di condivisione delle nostre attività passate, presenti e future di cui abbiamo dato conto a parte, ha visto le carissime amiche Marina Cicolini ed Anita Mengon lasciare per motivi di famiglia il nostro Direttivo: a loro il nostro sentito ringraziamento per la preziosissima opera svolta, che comunque proseguirà anche in futuro, seppur sotto altre forme. Marina ed Anita sono state sostituite rispettivamente da Francesca Pedergnana (già sindaco supplente ed il cui posto è stato preso da Monica Mengon) e Dolores Mengon: a tutte un augurio di buon lavoro. Le attività dell'Associazione sono sempre più numerose ed importanti: abbiamo pertanto bisogno di un numero sempre maggiore di collaboratrici e collaboratori disposti a dedicare parte del loro tempo prezioso alla nostra causa. Di nuovo grazie a tutti!

Il Presidente
Luigi Guarnieri

NUOVE CARICHE SOCIALI

Nell'ultima assemblea del gruppo sono entrata nel direttivo della Onlus Amici della Sierra Leone, anche se già da qualche tempo collaboravo in maniera piuttosto marginale con L'Associazione stessa. La proposta di far parte di questo gruppo di lavoro, da una parte, mi ha un po' preoccupata, in quanto il tempo libero a mia disposizione è sempre poco, presa dal lavoro e dalla famiglia, inoltre a volte mi sono chiesta se veramente ero in grado di fare qualche cosa che potesse risultare utile. D'altra parte risulta anche molto intrigante e interessante poter dare il proprio contributo per fare qualcosa di buono per le popolazioni che hanno bisogno del nostro aiuto e del nostro sostegno. Io credo comunque che il gruppo di questa Onlus, sia molto aperto e disponibile, pronto ad accogliere chiunque abbia voglia di fare qualcosa, valorizzando le proprie peculiarità e accettando con calore anche il minimo che una persona può offrire agli altri con i suoi limiti e i suoi difetti.

Quello che ci rende felici è sapere che anche quel poco che abbiamo da dare, costruisce qualcosa di più.

Dolores Mengon

Sono socia da tempo e in qualità di sindaco supplente ho avuto modo di partecipare a riunioni, anche informali, del Direttivo; ho notato con piacere che il clima che vi si respira è cordiale e amichevole, ma che si lavora con attenzione ed impegno. Per questo quando mi è stato chiesto di sostituire Marina Cicolini nella tenuta della contabilità ho detto subito di sì. La mia attività è solo all'inizio, ho tantissimo da imparare e ringrazio con queste poche righe Marina e Luigi per l'aiuto che mi stanno dando, i componenti del Direttivo per l'accoglienza che mi hanno riservato ed i soci presenti all'assemblea per la fiducia accordatami.

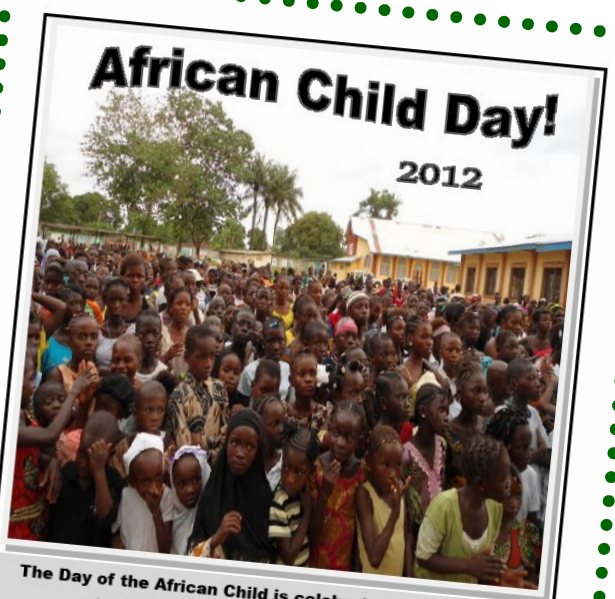
Francesca Pedergnana

Cuore solidale

I terremoti del 20 e del 29 maggio in Emilia hanno causato 27 vittime, numerosi feriti e sedicimila sfollati.
Ingenti i danni provocati ad abitazioni, scuole, chiese, monumenti ed industrie. Enormi i disagi, le sofferenze, il dolore.
Tutti noi conosciamo gli Emiliani come persone pronte a risollevarsi, a rimettersi in gioco, a ricominciare. Gli Amici della Sierra Leone hanno contribuito con un'offerta alle popolazioni colpite dal sisma auspicando che questa somma sia un ulteriore incentivo per ricominciare a sperare. È proprio nei momenti di maggiore difficoltà che la solidarietà deve essere ancora più partecipe e solerte. Siamo certi che l'Emilia riuscirà a risollevarsi dopo questa catastrofe e darà un segnale di speranza a tutti noi italiani.
A tal proposito vorrei riportare un breve pensiero pubblicato sul "Il Resto del Carlino" che mi ha fatto molto riflettere:
"Gli Emiliani - Romagnoli sono così. Devono fare una macchina? Loro ti fanno una Ferrari,una Maserati e una Lamborghini. Devono fare una moto? Loro costruiscono una Ducati. Devono fare un formaggio? Loro si inventano il Parmigiano Reggiano. Devono fare due spaghetti? Loro mettono in piedi la Barilla. Devono farti un caffè? Loro ti fanno la Saeco. Devono trovare qualcuno che scriva canzonette? Loro ti fanno nascere gente come Dalla, Morandi, Vasco, Ligabue e la Pausini. Devono farti una siringa?Loro ti tirano su un'azienda biomedicale. Devono fare 4 piastrelle? Loro se ne escono con delle maioliche. Sono come i giapponesi,non si fermano,non si stancano,e se devono fare una cosa,a loro piace farla bene e bella, ed utile a tutti...Ci saranno pietre da raccogliere dopo un terremoto? Loro alla fine faranno cattedrali."

Marina Andreotti

SIERRA LEONE 16 GIUGNO 2012
Giornata del bambino africano



The Day of the African Child is celebrated every year and with lots of folklore in all African schools.
This impressive picture was taken at the Salesian Mission in Lungi, Sierra Leone, on June 16, 2012, the day of the African Child, by Father Sergjie, SDB, missionary from Belarus.
The youth center and the church are in the background.

FILIPPINE
"CENTRO MADRE SARA LONA"

20 FEBBRAIO 2012
INAUGURAZIONE DEL CENTRO

Sono passati già 4 mesi dal nostro viaggio nelle Filippine, eppure il ricordo di quelle intense giornate passate a Manila e a Cavite sono ancora fresche nella mente. L'accoglienza con collane di fiori all'aeroporto è stato il primo segno della grande ospitalità e gioia del gruppo di suore dirette dalla rabbiese Suor Lina.

Abbiamo avuto modo innanzitutto di verificare a Manila la conclusione dei lavori della struttura finanziata anche dal contributo provinciale dell'Assessorato alla Solidarietà e Convivenza, grazie all'interessamento della nostra Associazione. Si tratta di un edificio ben realizzato al cui interno sono state allestite delle aule dove le suore potranno insegnare ai giovani diseredati della zona soprattutto la lingua inglese, indispensabile per trovare un' occupazione dignitosa.

Nella capitale invece ci siamo imbattuti nella realtà della metropoli filippina, caratterizzata dai grandi contrasti tra zone ricche (mega centri commerciali, quartieri benestanti recintati e vigilati, auto di lusso) e le baraccopoli dove la gente vive in minuscole baracche affollate e costruite con mezzi di fortuna, in assenza di quei servizi oggi indispensabili (acqua potabile, fognature, istruzione, sanità).

Indimenticabili le giornate passate a Cavite dove le suore gestiscono, oltre ad una scuola elementare, un orfanatrofio molto accogliente che ospita più di venti ragazzine tra i 6 e i 18 anni. Siamo stati veramente colpiti dal clima di gioia e allegria che regna nella struttura: le ospiti, nonostante la mancanza dei genitori, vivono in un ambiente sereno e le suore sono riuscite a creare un clima di grande amicizia.

Durante il volo di ritorno, quando chiudendo gli occhi per la stanchezza, mi comparivano davanti i volti sorridenti delle orfanelle di Cavite non potevo fare a meno di pensare a quei grandi occhi intriganti dei bambini adottati dall' Associazione a Lungi in Sierra Leone…

Dott. Renato Gentilini

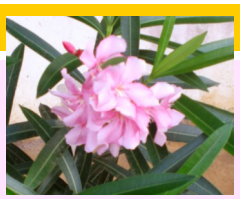
Sono Sr. Lina Mattarei,

ho colto con piacere l'invito ad essere presente alla serata **"Sguardi di Donne**". La mia **"Congregazione delle Figlie dell'Immacolata Concezione della Carità"** è presente nelle Filippine da 22 anni. In questi anni abbiamo potuto crescere come numero di religiose e di apostolato, diffondere il nostro carisma tra i poveri anche grazie alla generosità di voi miei compaesani. Quest'anno con l'aiuto della Provincia di Trento e dell' "Associazione Amici di Sierra Leone" abbiamo potuto rinnovare la nostra prima casa, resa inagibile dalla presenza di termiti e di onde sismiche, realizzando un progetto **" Formation House Madre Sara Lona learning for all."** Il lavoro si è completato a gennaio 2012 ed il 20.02.2012 è stato inaugurato il Centro, con la presenza dei responsabili dell'**Associazione Amici della Sierra Leone onlus.** Nel Centro si svilupperà la Scuola Media Inferiore per quegli studenti che, per difficoltà economiche, non hanno potuto frequentare o terminare le regolari scuole. Il nostro impegno gratuito si rivolge a ragazzi provenienti dalle aree più depresse e offre loro la possibilità di accedere ad un lavoro.

Una parte della popolazione filippina gode di una grande richezza, ma altrettante persone vivono in estrema povertà. Grande è la corruzione dei ricchi a tutti i livelli e chi ne paga sono sempre i poveri. Secondo la statistica del 2011 la povertà era **del 72%** ed è molto evidente lo sfruttamento dei bambini e ragazzi con il lavoro nero e la prostituzione. Nell'idea più comune la donna filippina è ancora subordinata al marito, è vittima di violenza soprattutto nell'ambito domestico. Le donne povere hanno molti figli, abortiscono clandestinamente e vivono in condizioni di povertà estrema.

In questi ultimi anni circa il 62% delle donne espatria per avere una maggior possibilità di sopravvivere e lascia la cura dei figli al marito, il quale si dedica principalmente all'agricoltura. Alcune hanno potuto studiare raggiungendo, negli ultimi anni, notevoli traguardi di responsabilità. E' da ricordare in merito che per ben due volte il governo filippino è stato governato da una donna.

A mio dire, se non ci fossero gli Istituti religiosi provenienti dall'estero, le Organizzazioni di volontari non governative e i missionari che si dedicano alla promozione umana e cristiana, sarebbe un grande problema.



SERATA DEL 2 GIUGNO 2012

"Sguardi di donne"

Era gremita, sabato 2 giugno, la sala parrocchiale di S. Bernardo di Rabbi in occasione della serata **"Sguardi di donne"** organizzata dall'Associazione Amici della Sierra Leone Onlus con patrocinio del Comune di Rabbi, della Comunità della Val di Sole e dell'Assessorato alle pari opportunità della Provincia Autonoma di Trento.

Il vicesindaco di Rabbi, **Adriana Paternoster**, ha ringraziato l'Associazione Amici della Sierra Leone sia per l'attenzione continua rivolta alle popolazioni africane, sia perché, con le sue iniziative, unisce la comunità con motivazioni profonde. Ha poi illustrato il progetto "Una montagna possibile" dedicato alle donne della Val di Sole.

Catia Nardelli ha successivamente elencato le iniziative e i progetti intrapresi dal suo Assessorato della Comunità di Valle ribadendo l'importanza delle donne nelle varie compagini sociali.

L'intervento di **Lia Giovanazzi Beltrami**, Assessore alle pari opportunità e alla solidarietà internazionale della PAT, è risultato veramente toccante e intriso dell'umanità che la contraddistingue. Nel presentare la sua carrellata di incontri con donne di diverse culture, etnie, religioni, paesi ha sottolineato come le pari opportunità migliorino tutta la società. "Dalla forza delle donne viene la speranza per unire il mondo, perché uno sguardo di donna è uno sguardo di vita".

Suor Lina Mattarei ha ringraziato l'Associazione e la PAT per gli aiuti ricevuti e ha posto l'attenzione sulla situazione delle Filippine dove lei opera da 22 anni, ricordando che la povertà è al 72% ed altissimo è lo sfruttamento dei bambini.

La serata si è conclusa con la visione del DVD "Siepe di sguardi (che non fanno male)" nel quale gli sguardi delle donne sierraleonesi hanno colmato i cuori facendo riflettere tutte le persone intervenute.

"Siepe di sguardi (che non fanno male)"

Nel corso della serata è stato presentato il DVD con i filmati e le foto realizzati in occasione del viaggio in Sierra Leone del giugno 2011. Il DVD è disponibile presso l'Associazione.

Sguardi di donne e di bambini, pupille che brillano, occhi che abbagliano e sanno parlare al nostro cuore. Nella grande povertà abbiamo scorto una grande luce, la luce di Cristo.

Comunità della
VALLE DI SOLE

SERVIZIO ISTRUZIONE, CULTURA,
SOCIO-ASSISTENZIALE

UFFICIO SOCIO-ASSISTENZIALE

Oggetto: presentazione Assessorato Pari Opportunità per Vostro Giornalino di giugno 2012.

La Comunità della Valle di Sole ha voluto fin dal suo insediamento istituire l'Assessorato alle Pari Opportunità, il cui fulcro è il sistema di valori culturali, sociali, educativi e formativi su cui agire per promuovere le pari opportunità, non intese soltanto nel rapporto uomo donna, ma anche rispetto a tutte le realtà sociali in cui, purtroppo, per vari motivi, vengono a formarsi situazioni di disparità di trattamento.

Con il nuovo Assessorato, inoltre, ci si è proposti di riconoscere potere e responsabilità alle donne, il loro inserimento nel mercato del lavoro, lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile, la formazione professionale, i servizi alla persona, tutti temi di grande impatto ed attualità.

Stringere l'obiettivo, pur senza perdere di vista il resto del mondo, su una piccola comunità quale è la Val di Sole non è sinonimo di chiusura, anzi se si rimane aperti allo scambio e al confronto con l'esterno, anche la nostra valle può rappresentare un formidabile laboratorio dove sperimentare e costruire percorsi anche importanti di civiltà, nel senso più ampio del termine.

La presenza ed il legame con il territorio dimostrato nello scorso mese di marzo in occasione della ricorrenza della festa della donna è solo una parte delle "azioni concrete", delle iniziative e dei progetti volti ad accrescere la cultura di genere e le pari opportunità. Con questi incontri ed obiettivi si è avviato un cammino sicuramente impegnativo ma in sintonia con le amministratrici, gli amministratori e i soggetti della società che vorranno condividere questo percorso. Un ulteriore obiettivo, attraverso il supporto dell'intera Comunità di Valle, è quello di diffondere e creare un sistema di politiche e rapporti sociali fondato sul senso di appartenenza, responsabilità e coesione, che possa davvero creare Comunità, non solo nel senso politico-amministrativo del termine ma soprattutto nei vari significati sociali che questo può avere.

Voglio concludere con una riflessione e un augurio, citando direttamente le parole della signora Tawakkul Karman, l'attivista yemenita che si è ribellata alla dittatura e che insieme ad altre due donne africane è stata insignita del Premio Nobel per la Pace del 2011: "*Io sono solo una donna in questo mondo, una donna che sogna di avere cittadinanza per tutti, uomini e donne, senza differenze. Non ho mai guardato a me stessa come donna ma come essere umano, io devo essere rispettata perché sono un essere umano, non perché sono donna. La donna ha gli stessi diritti dell'uomo e deve partecipare alla vita sociale e politica allo stesso modo dell'uomo. La nostra è stata una lotta per i diritti di tutti. Tutti sono utili e alla fine questo ha determinato il nostro successo.*"

COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE
MALÉ
Prov. di Trento

Assessore alle Pari Opportunità
Catia Nardelli

CN/sb

27 Maggio 1937-27 Maggio 2012

Chi, in questi tempi di comunicazione globale, non ha mai sentito parlare del Golden Gate Bridge! La televisione e le cartoline lo hanno portato virtualmente in tutte le case del mondo. Alcune curiosità a proposito di questo ponte emblematico della città di San Francisco: sono all'incirca 10.000 i turisti che lo attraversano a piedi ogni anno; sono circa 6.000 quelli che lo attraversano in bicicletta ogni giorno. Anche un buon numero di Rabbiesi possono vantare di aver fatto questa camminata di quasi 3 chilometri. La distanza da una torre all'altra supera il chilometro, mentre il punto più alto del ponte è di 227 metri. Sfortunatamente ben 11 lavoratori incontrarono la morte durante il lavoro di costruzione che durò 4 anni e mezzo con un costo di 35 milioni di dollari. Tre bambini, tutti maschi, ebbero l'onore di venire alla luce sul Golden Gate Bridge, uno nel 1958, l'altro nel 1991 e il terzo nel 1992.
Tutto questo per dire che il 27 Maggio ultimo scorso, questa fantastica costruzione, ha compiuto 75 anni di fedele servizio.
Mentre a San Francisco, il Golde Gate bridge sorgeva dalle acque del Pacifico, la Dora del Toni, anche lei stava costruendo alle Caneve. Aveva già sfornato Angelo e poi Bruno e poi Bortolo, e, da alcuni mesi, stava già allestendo le mie sorti nel ventre!
Perciò noi del '37 siamo in ottima compagnia con il Golden Gate Bridge.

Fr. Al Mengon

INIZIATIVE AGOSTO 2012

In collaborazione con l'Associazione Molino Ruatti verrà organizzata una giornata dedicata ai "nuovi trentini" per conoscere le esperienze di famiglie di recente immigrazione.

INIZIATIVE AUTUNNO 2012

Siete tutti invitati a collaborare alla realizzazione dei calendari per l'Avvento. Il ricavato della vendita andrà a sostenere le iniziative della nostra Associazione.

Visitate il nostro sito
www.sierraleoneonlus.it